



Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po



ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n°21/2022

Parma, 11-02-2022

OGGETTO: ART. 68, COMMA 4BIS DEL D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I. E ART. 5, COMMA 6 DELLE NORME DI ATTUAZIONE (NA) DEL "PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEI BACINI IDROGRAFICI DEL FIUME RENO, DEL TORRENTE IDICE - SAVENA VIVO, DEL TORRENTE SILLARO E DEL TORRENTE SANTERNO" (PSAI). APPROVAZIONE DELL'ADEGUAMENTO DELLA PERIMETRAZIONE E DELLA CLASSIFICAZIONE DI AREE IN DISSESTO IDROGEOLOGICO IN LOCALITÀ CAMPO DI BELLA, IN COMUNE DI MONZUNO (BO), OGGETTO DELLA SCHEDA N. 43 DELL'ELABORATO "ZONIZZAZIONI AREE A RISCHIO PERIMETRATE" DELLO PSAI

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO

- la legge 18 maggio 1989 n. 183, recante *"Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo"* (ora abrogata dall'art. 175, comma 1, lett. l del D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e s.m.i.;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- in particolare, la Parte Terza del suddetto Decreto legislativo;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"*;
- in particolare, l'art. 51 della suddetta legge, recante *"Norme in materia di Autorità di bacino"*, che ha sostituito integralmente gli artt. 63 e 64 del D. lgs. n. 152/2006;
- il DM 25 ottobre 2016, n. 294 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*;
- in particolare, l'art. 12 del suddetto DM, recante *"Modalità di attuazione delle disposizioni del decreto stesso, ai sensi dell'art. 51 comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221"*;
- il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del

- Mare, con il quale è stato approvato lo “Statuto dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po”;
- il DPCM 4 aprile 2018, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell’articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”;
 - il D. L. 16 luglio 2020, n. 76 (convertito con modificazioni nella legge 11 settembre 2020, n. 120), recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”;
 - in particolare, il comma 3 dell’art. 54 (*Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico*) del suddetto DL n. 76/2020, il quale ha modificato l’art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 inserendovi i commi 4bis e 4ter;

RICHIAMATI

- il “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PSAI) dei bacini del fiume Reno, del torrente Idice – Savena Vivo, del torrente Sillaro e del torrente Santerno*”, adottato dal Comitato Istituzionale della soppressa Autorità di bacino interregionale del Reno con Deliberazione n. 1 del 6 dicembre 2002 e successivamente approvato dalle Regioni Emilia-Romagna (con DGR n. 567 del 7 aprile 2003) e Toscana (con DCR n. 114 del 21 settembre 2004), nonché le successive modifiche ed integrazioni a detto stralcio del Piano di bacino del Reno;
- l’Elaborato del suddetto PSAI “*I. Carta del rischio nel territorio del bacino montano*” (contenente le Tavole dalla 1.1 alla 1.9 in scala 1:25.000);
- l’Elaborato PSAI “*Zonizzazioni Aree a Rischio perimetrate: schede dal n. 24 al n. 172 e relativo programma di interventi per le aree a rischio da molto elevato (R4) ad elevato (R3) nel territorio del bacino montano con relativa cartografia alla scala 1:5.000 per la Regione Emilia-Romagna e 1:10.000 per la Regione Toscana*”;
- in particolare, la scheda n. 43 dell’Elaborato PSAI di cui al punto precedente, recante la perimetrazione e la classificazione di un’area in dissesto idrogeologico in località Campo di Bella in Comune di Monzuno (BO);
- l’Elaborato *Norme di Attuazione* del suddetto PSAI e, in particolare, gli articoli 5 (*Aree a rischio da frana perimetrate e zonizzate*), 12 (*Attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche nel territorio del bacino montano*) e 14 (*Norme di attuazione in materia di assetto idrogeologico*) di detto Elaborato;
- il Decreto del Segretario Generale n. 318 del 3 agosto 2021, recante “*Art. 14, comma 3 delle Norme di Attuazione (NA) del “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici del fiume Reno, del torrente Idice - Savena vivo, del torrente Sillaro e del torrente Santerno” (PSAI) e art. 68, comma 4bis del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. Adeguamento della perimetrazione e della classificazione di un’area in dissesto idrogeologico in località Campo di Bella, in Comune di Monzuno (BO), oggetto della scheda n. 43 dello PSAI, ai sensi dell’art. 5, comma 6 e dell’art. 12, comma 5 delle NA dello stesso PSAI*”;
- la DGR Emilia – Romagna n. 1752 del 2 novembre 2021, recante “*Espressione dell’intesa ai sensi dell’art. 68, comma 4bis, del D. Lgs. n. 152/2006 sull’adeguamento della perimetrazione e zonizzazione dell’area a rischio da frana oggetto della scheda n. 43 dello PSAI del Reno, adottata con Decreto segretariale n. 318/2021 del Segretario Generale dell’Autorità di bacino del fiume Po*”;

RICHIAMATI, INOLTRE

gli indirizzi operativi forniti dalla Direzione Generale per la sicurezza del suolo e dell’acqua del Ministero per la Transizione Ecologica (MiTE), forniti a questa Autorità di bacino distrettuale al fine dell’applicazione dei commi 4bis e 4ter dell’art. 68 del D. Lgs.152/2006 con Note del 4 febbraio 2021 (ns. prot. n.1063/2021) e del 17 giugno 2021 (ns. prot. n. 4822/2021);

PREMESSO CHE

- nell’ambito del “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico dei bacini del fiume Reno, del torrente Idice – Savena Vivo, del torrente Sillaro e del torrente Santerno*” (di seguito brevemente denominato *PSAI*), l’Elaborato “*I. Carta del rischio nel territorio del bacino montano*” contiene le Tavole dalla 1.1 alla 1.9, nelle quali il Piano individua, perimetra (alla scala 1:25.000) e classifica le aree in cui centri abitati, nuclei abitati, previsioni urbanistiche, insediamenti industriali e artigianali

principali interferiscono o possono interferire con fenomeni di dissesto franoso, al fine della limitazione e della riduzione del rischio da frana;

- ognuna delle aree individuate nell'ambito della *Carta del rischio nel territorio del bacino montano* dello PSAI è a sua volta oggetto di una specifica scheda inclusa nell'Elaborato PSAI “*Zonizzazioni Aree a Rischio perimetrate: schede dal n. 24 al n. 172 e relativo programma di interventi per le aree a rischio da molto elevato (R4) ad elevato (R3) nel territorio del bacino montano con relativa cartografia alla scala 1:5.000 per la Regione Emilia-Romagna e 1:10.000 per la Regione Toscana*”;

- tra le schede di cui al punto precedente figura, in particolare, la scheda n. 43, relativa all'individuazione, perimetrazione, classificazione e zonizzazione di aree a rischio da frana classificate come *Zona 1 (area in dissesto)* e *Zona 2 (area di possibile evoluzione del dissesto)* in relazione alla zonizzazione prevista dall'art. 5, comma 2 delle NA, site in località Campo di Bella, in Comune di Monzuno (BO). Tale scheda è corredata da una cartografia dell'area in scala 1.5.000 e ad essa è inoltre associato uno specifico *programma di interventi* per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità dello PSAI;

- il comma 6 dell'art. 5 delle citate NA ha previsto che “*nel caso non sussistano più le condizioni rilevate e/o non sussistano più le condizioni di pericolosità per la pubblica incolumità anche a seguito di interventi, sulla base di studi eseguiti da enti od anche da privati interessati secondo i criteri e le metodologie utilizzate per la redazione del presente piano, l'Autorità di bacino può conseguentemente adeguare la perimetrazione delle aree di cui al comma 2*”. La procedura di adeguamento è stata disciplinata dall'art. 14, comma 3 delle stesse NA;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

- nel maggio 2017, il Comune di Monzuno ha dato avvio ad una procedura di adeguamento ai sensi dell'art. 14, comma 3 delle NA dello PSAI, formulando una proposta di ripermetrazione delle aree a rischio da frana in località Campo di Bella di cui al punto precedente, corredata da documentazione tecnica comprovante la sussistenza delle condizioni per richiedere la modifica della perimetrazione PSAI in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 6 delle stesse NA;

- successivamente, la suddetta proposta di ripermetrazione è stata trasmessa alla Regione Emilia – Romagna, che ha proceduto ad una valutazione istruttoria della stessa, anche allo scopo dell'accertamento dei requisiti necessari per poter sottoporre la proposta medesima alla Conferenza Operativa di questa Autorità di bacino distrettuale (definitivamente subentrata, in forza del DPCM 4 aprile 2018, nelle competenze dell'Autorità di bacino interregionale, soppressa a seguito del DM n. 294/2016) ai fini dell'espressione del parere di competenza di quest'ultima. Nell'ambito di tale istruttoria, la regione ha proposto una ripermetrazione delle aree a rischio da frana di cui alla scheda n. 43 dello PSAI alternativa rispetto a quella originariamente presentata dal Comune di Monzuno, anche in virtù di un sopralluogo eseguito dai tecnici regionali. Il Comune, dal canto suo, ha condiviso tale proposta regionale;

- all'esito dell'istruttoria di cui al punto precedente, la Regione Emilia – Romagna ha quindi trasmesso la suddetta proposta di aggiornamento delle aree oggetto della Scheda n. 43 dello PSAI, corredata dalla relativa documentazione tecnica, alla Segreteria tecnico – operativa dell'Autorità di bacino distrettuale, ai fini degli adempimenti istruttori propedeutici all'espressione del parere della Conferenza Operativa;

- nella seduta del 1° luglio 2021 la Conferenza Operativa, previo esame della proposta di modifica della Scheda n. 43 dello PSAI, ha espresso parere favorevole in ordine alla stessa;

ATTESO CHE

- l'art. 54 del D. L. 16 luglio 2020, n. 76 (convertito, con modificazioni, nella legge 11 settembre 2020, n. 120) ha frattanto introdotto una disciplina legislativa per le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 derivanti “*dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo*”, disciplinando così una materia che finora era stata oggetto esclusivamente di disposizioni contenute nelle NA dei diversi PAI approvati nella vigenza della citata legge n. 183/1989. Detta disciplina legislativa (contenuta nei commi *4bis* e *4ter* dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., introdotti dal citato articolo 54) attribuisce al Segretario Generale la competenza all'*approvazione* delle suddette modifiche (d'intesa con le Regioni territorialmente competenti e previo parere favorevole

della Conferenza Operativa) e stabilisce, inoltre, che tali aggiornamenti siano effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica;

- delle suddette modifiche legislative occorre ora tenere conto nell'applicazione della disciplina procedurale a suo tempo stabilita dall'art. 14 delle NA dello PSAI Marecchia – Conca;

ATTESO PERTANTO CHE

- all'esito della procedura descritta in precedenza, è stato quindi emanato il Decreto del Segretario generale n. 318 del 3 agosto 2021, con il quale in conformità all'art. 14, comma 3 delle NA dello PSAI è stato adottato (a guisa di *proposta di aggiornamento*) l'adeguamento della perimetrazione e classificazione dell'area oggetto della Scheda n. 43 dello PSAI medesimo;
- in conformità all'esigenza di dare attuazione alle nuove disposizioni legislative introdotte con i commi *4bis* e *4ter* dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il suddetto Decreto S. G. n. 318/2021 ha altresì stabilito che la suddetta proposta di adeguamento fosse sottoposta ad una procedura di consultazione e osservazione degli interessati, ai fini della definitiva approvazione della stessa ai sensi del citato art. 68, comma *4bis* del citato Decreto legislativo;

CONSIDERATO CHE

- all'esito della procedura di consultazione e osservazione di cui al punto precedente, la Regione Emilia – Romagna ha provveduto, con DGR n. 1752 del 2 novembre 2021, ad esprimere la propria intesa in ordine all'approvazione dell'aggiornamento dello PSAI in oggetto, ai sensi dell'art. 68, comma *4bis* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

ACQUISITI

- l'intesa espressa dalla Regione Emilia – Romagna con la menzionata DGR n. 1752/2021;
- il parere *favorevole* espresso dalla Conferenza Operativa di questa Autorità nella seduta del 24 novembre 2021;

RITENUTO CHE,

- sulla scorta dei pareri acquisiti e in precedenza menzionati, si possa procedere all'approvazione dell'aggiornamento della scheda n. 43 dell'Elaborato “*Zonizzazioni Aree a Rischio perimetrate*” dello PSAI del Reno, relativo alle aree a rischio da frana in Comune di Monzuno (BO), località Campo di Bella;

DATO ATTO CHE

- l'Ing Andrea Colombo è responsabile unico del Procedimento di cui al presente Decreto e, che con la sottoscrizione del presente atto, attesta che non sussiste conflitto di interesse in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6-*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

PRESO ATTO

- dei pareri resi ai sensi dell'art. 15 del vigente “*Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*”, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 3 del 18 novembre 2019;

VISTO, INFINE

- il DPCM 14 luglio 2017, con il quale il dott. Meuccio Berselli è stato nominato Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

P. Q. S.

DECRETA

ARTICOLO 1

(Approvazione dell'aggiornamento della scheda n. 43 dello PSAI, consistente nell'adeguamento della perimetrazione e della classificazione di aree a rischio da frana in località Campo di Bella, in Comune di Monzuno, ai sensi dell'art. 5, comma 6 delle NA)

1. In conformità all'art. 68, comma 4bis del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed all'art. 5, comma 6 della *Norme di Attuazione* (NA) del “*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici del fiume Reno, del torrente Idice - Savena vivo, del torrente Sillaro e del torrente Santerno*” (PSAI) è approvato l'aggiornamento di detto Piano consistente nell'adeguamento della perimetrazione e classificazione delle area a rischio da frana oggetto della Scheda n. 43 dello PSAI del Reno site in località Campo di Bella in Comune di Monzuno (BO), proposto da detto Comune.
2. La perimetrazione dell'area di cui al comma precedente, approvata con il presente Decreto, è rappresentata nella cartografia a scala 1.5.000 allegata al Decreto stesso (**Allegato A**).

ARTICOLO 2

(Pubblicazione del presente decreto ed entrata in vigore)

1. Il presente Decreto è pubblicato sul sito web istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (all'indirizzo web <https://adbpo.gov.it/>). L'Autorità di bacino provvede altresì a trasmettere l'avviso dell'adozione del presente Decreto alla redazione del BUR della Regione Emilia - Romagna, ai fini della pubblicazione dell'avviso stesso su tale Bollettino.
2. Il presente Decreto è trasmesso, oltre che alla Regione Emilia – Romagna, alla Città metropolitana di Bologna e al Comune di Monzuno, che provvedono a pubblicarlo ai rispettivi albi pretori con le modalità previste dalle vigenti norme di legge in materia.
3. L'aggiornamento approvato con il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del Decreto stesso, a norma del precedente comma 1.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Meuccio Berselli)